



COMUNE DI BIENTINA

Provincia di Pisa

PIANO OPERATIVO

ai sensi dell'art.92 della L.R. 65/2014

Sindaco e Assessore all'Urbanistica:

Dott. Dario Carmassi

Responsabile del Procedimento:

Arch. Giancarlo Montanelli

Garante dell'informazione e della partecipazione:

Claudia Baccelli

Progettazione Urbanistica:

Arch. Graziano Massetani

Studio Massetani Architettura e Urbanistica

Progettazione Valutazione Ambientale Strategica

Collaboratori:

Pianificatore Territoriale Fabio Mancini (T-Globex Analista

Gis)

Ingegnere infrastrutturale: Mattia Iannuzzi

Pianificatore Territoriale Patrizia Guerriero

Indagini archeologiche

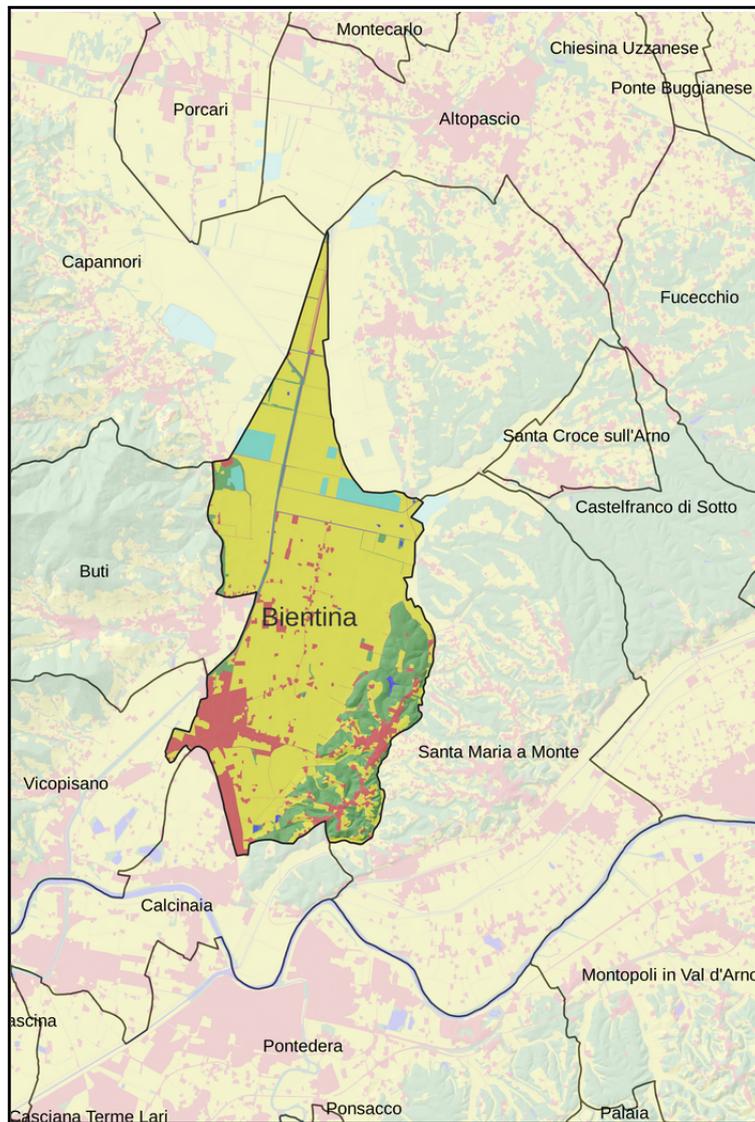
Archeologo Fabrizio Burchianti

Indagini Geologiche

Dott. Geol. Fabio Mezzetti

Studi Idraulici

Ing. Alessio Gabbrielli



Adozione

Data Marzo 2022

Approvazione

Scala 1/10000

Q.C.

07a

Allegato alla carta Archeologica

PIANO OPERATIVO COMUNALE DEL COMUNE DI BIENTINA

CARTA ARCHEOLOGICA

INDICE

INTRODUZIONE	2
SINTESI STORICA	3
METODOLOGIA APPLICATA	7
LE SCHEDE	9
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	37

INTRODUZIONE

Il presente elaborato è stato realizzato a seguito dell'incarico professionale per la redazione del Piano Operativo comunale del Comune di Bientina.

Lo studio delle presenze archeologiche nell'ambito territoriale del Comune di Bientina è stato svolto con il coordinamento scientifico della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, mirando alla tutela delle realtà archeologiche distribuite sul territorio.

Per la redazione della Carta si è proceduto al posizionamento su piattaforma GIS delle evidenze archeologiche, segnalate nel corso degli anni, per il territorio municipale in oggetto.

La schedatura delle testimonianze archeologiche documentate permette di determinare l'impatto che queste hanno nel palinsesto territoriale e, nello specifico, di delineare un quadro di insieme per la definizione del contesto storico-evolutivo dell'area, in maniera organica e approfondita.

I dati archeologici e il loro posizionamento topografico sono stati ottenuti raccogliendo le informazioni contenute in:

- Precedenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriali;
- Principali pubblicazioni relative allo studio storico del territorio (Bibliografia);
- Cartografia storica disponibile;
- Archivi della Soprintendenza;
- Fotografie aeree;
- Immagini satellitari (limitatamente alle zone coperte).

La cartografia prodotta e le relative schede forniscono dunque un quadro di riferimento sulla base delle presenze archeologiche già note e costituiscono pertanto un solido strumento di conoscenza, valido per la programmazione territoriale, che deve comunque essere considerato una piattaforma aperta da integrare con le eventuali future segnalazioni archeologiche relative al territorio comunale.

SINTESI STORICA

Il territorio del Comune di Bientina è ben noto per una presenza non comune di siti archeologici di grande interesse, in gran parte posti nella zona dell'Ex Lago di Sesto (o di Bientina), un ecosistema prettamente fluvio-lacustre dell'area in cui in antico scorrevano due rami dell'Auser, l'Auser I e l'Auser II.

A tutela della ricchissima presenza di testimonianze archeologiche, la porzione settentrionale del territorio comunale ricade all'interno di un'area di interesse archeologico tutelata secondo l'art. 142 del D.Lgs.42/2004 come: "*Aree tutelate per legge*" m) *le zone di interesse archeologico*.

Le evidenze archeologiche della zona vanno ben oltre il perimetro dell'area tutelata *ex lege*: in effetti tutto il sistema Colline delle Cerbaie-Lago di Sesto è conosciuto come un grande e importante giacimento archeologico.

Già a partire dal Paleolitico Inferiore tutto il versante delle Cerbaie che si affaccia sul bacino lacustre di Bientina manifestava la presenza di gruppi umani, in un'area che doveva prestarsi molto bene all'attività venatoria. In due siti (ID 1 e ID 2), posti sul crinale della zona sud delle Cerbaie, si registra la presenza dell'*Homo sapiens neanderthalensis*, che conta numerosi attestati nella fascia collinare occidentale delle Cerbaie: abbondante materiale litico con caratteristiche di veri e propri accampamenti. Tracce di industria litica tipologicamente attribuibile al Mesolitico e strumenti in ossidiana, importata nel Neolitico dalle isole tirreniche, testimoniano la presenza di piccole comunità su un promontorio o isolotto in località Isola (ID 3).

Con l'età del Bronzo l'occupazione della zona umida in pianura appare stabile e ben consolidata: ne è testimonianza il grande sito di Fossa 5, un insediamento di capanne costruite su pali sviluppato sull'argine fluviale di due dei rami dell'Auser, Auser I e Auser II, che andavano poi ad immettersi nell'Arno all'altezza dell'attuale centro di Bientina. Lo scavo di Fossa 5, effettuato in più anni e in diversi settori (ID 4-17), ha permesso di scoprire un insediamento organizzato in cui palificazioni disposte su file regolari, costruite secondo uno schema preciso, permettevano di vivere ai margini dei percorsi fluviali utilizzati come vie di comunicazione, nonché come riserva di pesca e di difesa naturale.

L'imponenza delle strutture rinvenute e la conformazione territoriale - contenuta tra due percorsi fluviali - sembrano indicare, secondo l'interpretazione degli editori, un possibile sviluppo dell'insediamento a isolotti che avrebbero occupato un'area di circa 10 ettari, con oltre 50 abitazioni a capanna. Le palificazioni venivano erette sopra un impalcato ligneo adagiato sui dossi fluviali, su cui veniva sistemato uno strato preparatorio di sedimento che creava la base su cui piantare i pali. Le abitazioni potevano raggiungere anche gli 81 mq di superficie ed erano costituite da un ambulacro esterno e da un grande vano coperto.

L'estensione dell'abitato di Fossa 5 appare particolarmente vasta nell'ambito dei siti del Bronzo Finale della Toscana centro occidentale, compresi quelli che vedranno uno sviluppo proto-urbanistico. Una particolarità che sembra indicare una posizione favorevole allo sviluppo delle attività umane e all'insediamento in connessione alle vie di percorrenza d'acqua che caratterizzavano la zona.

In età etrusca il popolamento appare continuare nelle stesse zone. Sono stati rinvenuti resti di materiali ceramici databili ad epoca villanoviana nell'area di Isola (ID 18 e ID 19), nella zona poco più a Nord a Turbina di Isola (ID 39) e poco più a Sud, nella zona di Bottaccio (ID 20).

Nel 1971 presso Podere 40 (ID 37) furono scoperti i resti di una tomba a incinerazione contenuta entro cassetta litica, una tipologia tombale che ha fatto intravedere alcune connessioni culturali con la *facies* orientalizzante dell'area volterrana e della zona fiorentina. La tomba doveva essere provvista anche di un segnacolo funerario claviforme in marmo bianco con corpo slanciato e testa a calotta liscia.

La vera e propria esplosione del popolamento nella zona avverrà nel periodo compreso tra gli inizi del VI secolo a.C. e il V secolo a.C.: in questo arco temporale la zona di Pian di Tiglio assumerà le dimensioni di un insediamento diffuso di considerevole ampiezza, “figlio” dei due rami dell’Auser.

La prima importante scoperta di età arcaica nella zona avvenne nel 1953. Grazie ad alcuni lavori agricoli nei pressi del Podere 54 a Fossa 3 (ID 24) fu rinvenuta una sepoltura a incinerazione entro dolio. Il rinvenimento dette luogo ad una prima esplorazione della zona, con lo scavo di altre 2 sepolture del tutto simili, appena accanto alla prima, composti da un’olletta con resti di incinerato e una coppa in impasto erratica, identificate per contiguità come il sepolcreto relativo all’insediamento di Podere 56. Nel 1957 una nuova campagna di scavi fu condotta a partire dai limiti Ovest e Sud-Ovest dello scavo 1953. Le nuove ricerche portarono alla luce altre 9 tombe, individuate ad una profondità variabile tra i 60 e i 130 cm, oltre a vaste aree caratterizzate da resti di roghi. Le sepolture scoperte si presentavano come pozzetti scavati nel terreno a varie altezze, in cui venivano deposti i cinerari e i pochi oggetti di corredo.

A seguito della scoperta della necropoli di Podere 54, nel 1957 si indagò anche la zona di Podere 56 (ID 25). Gli scavi hanno permesso di riportare alla luce resti di una struttura abitativa a pianta rettangolare con zoccolo in pietrame, alzato costruito *en pisève* e copertura di tegole e coppi. L’abitato era stato eretto sul dosso fluviale dell’Auser II.

Oltre a Isola (ID 21) si disloca in età arcaica anche l’insediamento di Fossa 4 (ID 22), esplorato in due campagne di scavo, nel 1983 e nel 1984. Durante le indagini sono emerse tracce di capanne realizzate intorno ad un pozzo. L’esplorazione di quest’ultimo ha permesso di recuperare una mole di materiali di grande interesse tra cui un gruppo di brocche in bucchero recentemente oggetto di una seriazione cronologica, e un secchiello in radica di legno per attingere l’acqua dal pozzo.

Alla stessa cronologia tra VI e V secolo a.C. appartiene l’insediamento di Fossa 2 (ID 23). Il contesto è stato esplorato nel 1993, portando alla luce i resti di un’abitazione arcaica realizzata in legno, di cui è stata individuata una serie di buche di palo. La seriazione delle buche e le tracce lasciate nel terreno dalla base della struttura hanno permesso di ricostruire la planimetria di un piccolo edificio ligneo a carattere domestico, con un vestibolo e un ambiente a pianta quadrangolare leggermente incassato nel terreno per custodire il focolare.

Altre tracce di insediamenti di età arcaica sono presenti a Fossa 3 (ID 26 e ID 28), ancora a Podere 54 (ID 27), tra i poderi 55 e 56 (ID 29 e ID 32), Podere 53 (ID 30), Podere 56 (ID 33), a Bottaccio (ID 34) dove compaiono i resti di una kylix attica, a Fossa 4 (ID 35), a Punta degli Staffolesi (ID 36). Tracce di sepolture attribuibili allo stesso periodo provengono da Podere 40 (ID 31 e ID 37) e dalla zona dell’Ex Rio Ponticelli (ID 38). Questo panorama così articolato e complesso, scaturito da notizie, scavi e rinvenimenti di superficie, permette di dipingere un quadro abbastanza dettagliato, in cui la zona di Ponte di Tiglio si delinea come un grande insediamento diffuso nato lungo i rami dell’Auser. Un insediamento in cui gruppi di abitazioni o piccoli agglomerati, “provvisori” delle relative necropoli, si alternano a zone intermedie per le coltivazioni di prossimità, l’allevamento e le attività domestiche all’aperto. Una tale dinamica insediativa sembrerebbe riconducibile ad una organizzazione del territorio ancora suddivisa per clan, in una generale equivalenza delle condizioni socio-economiche che vedevano proprio nella risorsa fluviale una delle principali fonti di prosperità. Questa comunità, che manifesta caratteristiche rurali e commerciali, presenta una struttura sociale a cui non sembrano mancare apporti di beni sontuari, importazioni e manifestazioni simbolico-rituali derivate da ambiente urbano, come l’uso di prestigiosi signacoli funerari.

Le condizioni favorevoli osservabili per l’età arcaica sembrano mutare tra la metà e la fine del V secolo a.C. Il diradamento del popolamento, riscontrabile con la rarefazione delle presenze sul territorio, corrisponde a quella generale crisi del V secolo a.C., avvertita in molte zone dell’Etruria settentrionale,

causata da una pluralità di fattori politico-sociali cui potrebbe non essere estranea anche una mutazione delle condizioni climatiche.

Una situazione davvero sintomatica se è vero che, di tutti i siti registrati per il periodo compreso tra VI e V secolo a.C., nel secolo successivo si registra una sola unità topografica.

Nel 1929 a Isola di Bientina (ID 40) fu rinvenuta una doppia sepoltura a incinerazione con due pozzetti. Uno dei contenitori utilizzati come cinerario era una *kelebe* acroma di fattura locale. Nell'altra sepoltura, pressoché contigua, le ceneri del defunto erano deposte all'interno di un prestigioso cratere a calice attico a figure rosse, attribuito alla cerchia vicina al Pittore di Meleagro e datato intorno al 380 a.C.

Il grande cratere riporta una decorazione sulla faccia principale con una scena in cui Dioniso e Arianna sono rappresentati tra Satiri e Menadi. Il tema del *thiasos* dionisiaco costituisce un vero e proprio faro sulle credenze e l'immaginario religioso delle ultime comunità etrusche che popolarono la zona, testimoniando la pervasività delle concezioni legate ai rituali misterici e ai culti salvifici dionisiaci lungo le rotte commerciali che distribuivano i prodotti delle officine ateniesi nel nord Tirreno.

La crisi del V secolo a.C. sembra dunque aver lasciato nella zona alcuni gruppi a presidiare e gestire le rotte commerciali ancora attive e prolifiche, seppur in un generale diradamento degli insediamenti, causato probabilmente da un generale innalzamento delle acque e/o da frequenti inondazioni che avrebbero causato la dispersione di materiali arcaici fluitati e dispersi per chilometri.

Anche i segni offerti dal territorio per l'epoca romana sono legati fundamentalmente a ritrovamenti di superficie.

Dopo la fondazione della colonia di *Luca* nel 180 a.C. furono intraprese importanti opere di bonifica della piana dell'Auser, concluse entro il II sec. a.C. e la successiva suddivisione centuriale della Piana di Lucca effettuata per l'assegnazione ai veterani delle legioni sotto la cura di *L. Memmius C.f., praefectus ... Lucae ad agros dividundos*. Esempio di questa suddivisione territoriale è il *decumanus* individuato nella zona di Colmo dei Bicchi (ID 47), nell'estrema punta settentrionale del territorio comunale, in cui si leggono tracce di frequentazione fino al IV sec. d.C.

A seguito della regimazione delle acque in epoca romana si assiste ad una nuova occupazione della piana, che nel territorio di Bientina sembra concentrarsi nella zona del Bottaccio (ID 43 e 44) e di Isola (ID 45 e 46).

Se queste considerazioni valgono per l'area di maggior impatto archeologico, quella di Ponte di Tiglio, occorre osservare che anche all'interno del nucleo castellare, durante alcuni scavi condotti tra anni '60 e '70, sono emersi materiali genericamente attribuiti ad epoca romana (ID 48). Allo stesso modo, dagli scavi tra le mura del castello sono stati rinvenuti reperti di epoca etrusca (ID 41 e ID 42) che pur in un generico contesto di ritrovamento, potrebbero indicare la reale consistenza di un bacino stratigrafico antico celato sotto al nucleo castellare.

Con il generale abbandono della zona a partire dall'età tardo-antica, la perdita di una regolare regimazione delle acque e i continui apporti dal bacino del Serchio, la zona della piana finì per divenire un esteso bacino fluviale, il Lago di Sesto, noto sin dall'VIII secolo.

In epoca medievale l'area di Isola tornò ad essere riuoccupata (ID 49). La prima notizia circa un insediamento stabile in quella che sembra l'unica terra emersa della zona è del 1027. Con un diploma rilasciato da Corrado II all'Abbazia di Sesto, l'Imperatore concede l'intero Lago di Sesto e una serie di castelli a controllo dell'area all'Abbazia, con l'evidente scopo di potenziare la strategia di rafforzamento territoriale nella zona. Tra queste concessioni dopo i castelli in riva al Lago compare l'*ecclesia sancti Benedicti cum castello in loco insula*.

Un secolo dopo il *Castellum de insula Paludis* è citato anche dal cronista pisano Bernardo Marangone nella narrazione della battaglia terrestre e navale combattuta nell'aprile 1147 tra Pisani e Lucchesi, terminata con la conquista pisana del castello.

La presenza di un piccolo castello ubicato nella zona di Isola si basa anche sulle osservazioni delle fotografie aeree che sembrano mostrare una struttura confermata dall'evidenza del rinvenimento di superficie di una ingente mole di materiali, tra cui una presenza cospicua di frammenti di copertura di ardesia.

Nel medioevo l'insediamento più importante è naturalmente il Castello di Bientina. Il nucleo originario del castello è attribuito al 1179 ed è ricondotto alla volontà del Vescovo di Pisa di sottrarre il territorio all'influenza dell'Abbazia di Sesto, dopo che lo stesso aveva già conquistato il castello di Isola di Padule nel Lago di Sesto nel 1147. All'epoca Bientina rappresentava un importante snodo nella dinamica occupazionale di una valle che congiungeva le pianure a Sud di Lucca e ad Est di Pisa. Del castello si conservano in buona parte le porzioni perimetrali meridionale e orientale. Il castello era fornito di quattro torri angolari: La Torre del Tessitori nell'angolo Nord-Ovest, la Torre Nord-Est, detta del Belvedere, inglobata nelle costruzioni dell'attuale torre campanaria, la Torre della Mora a Sud-Ovest, la Torre del Giglio nell'angolo Sud-Est. La Torre nell'angolo Nord-Est del borgo era una struttura in laterizio con angolari in conci di pietra. I lavori di elevazione del nuovo campanile hanno riportato in luce parte delle fondazioni della torre medievale realizzata con tre riseghe di conci di pietra, che si raccordavano con le mura costruite in mattoni. La Torre della Mora, nell'angolo Sud-Ovest, è costruita con materiali misti, con una cortina muraria in conci squadriati fino all'altezza del primo piano dove inizia la muratura in laterizio. Stessa tecnica per la Torre del Giglio nell'angolo Sud-Est, dove però la pietra è utilizzata solo nell'angolo orientale. Differisce da queste la Torre dei Tessitori nell'angolo Nord-Ovest che è completamente costruita in laterizio.

La tecnica mista è utilizzata anche nei lati ancora visibili del circuito murario del castello, dove è visibile uno zoccolo in pietra, costituito da almeno tre filari di conci squadriati, base di appoggio per l'alzato in laterizio.

Si trattava di una struttura imponente posta a controllo di un punto strategico della piana. Del resto la posizione di Bientina era stata scelta proprio come crocevia di vie di comunicazione di terra e d'acqua. Il nuovo castello fu eretto proprio in prossimità e in controllo del canale navigabile del Cilecchio che collegava l'Arno al Lago di Sesto consentendo di raggiungere Lucca per via d'acqua. Prima della rettifica dell'Arno, effettuata dai Medici a partire dal 1560, tale confluenza avveniva proprio in prossimità di Bientina.

METODOLOGIA APPLICATA

La definizione delle evidenze archeologiche è stata riportata nella cartografia GIS attraverso una indicazione puntiforme. Si è optato per riservare la perimetrazione alle sole evidenze archeologiche verticali verificabili. Questa opzione è stata utilizzata soltanto per il castello di Bientina.

Per la raccolta delle segnalazioni archeologiche conosciute si riporta una schedatura per tutte le testimonianze che è stato possibile rintracciare in letteratura o nei dati di archivio.

Per garantire l'organicità della raccolta dei dati e semplificare le operazioni di consultazione è stato allestito un database contenente i campi necessari alla corretta valutazione del bene archeologico segnalato nella cartografia. Ogni scheda contiene le informazioni delle singole unità topografiche così articolate:

INTESTAZIONE:

- **Codice sito:** contiene la progressione numerica utilizzata per identificare le singole schede. I numeri, associati alle unità topografiche, sono stati utilizzati come etichette dei layer GIS contenenti le segnalazioni archeologiche, in modo da poter agevolare le operazioni di confronto e consultazione.
- **Nome:** nome convenzionale attribuito alla segnalazione, basato principalmente sulla località più vicina al ritrovamento

LOCALIZZAZIONE:

- **Comune:** indicazione del nome del Comune in cui è stata localizzata l'evidenza
- **Frazione:** indicazione dell'eventuale frazione dove è avvenuto il ritrovamento
- **Località:** indicazione specifica
- **Toponimo:** eventuale microtoponimo riconducibile all'evidenza

POSIZIONAMENTO:

- **Grado di precisione georeferenziazione:** il livello di precisione della georeferenziazione viene indicato con un valore numerico che indica l'accuratezza del posizionamento cartografico delle emergenze archeologiche rispetto alle informazioni disponibili. Più è alto il valore numerico maggiore è la precisione e l'affidabilità del dato. I gradi di affidabilità sono 3:
 - Grado 1: posizionamento generico, non preciso. Il valore viene utilizzato per indicare in cartografia presenze archeologiche desunte da informazioni di carattere generale, da indicazioni di provenienza non verificabili, ad esempio per scavi effettuati prima del novecento con documentazione priva di cartografia oppure per notizie di ritrovamenti le cui fonti riportino una generica indicazione di località
 - Grado 2: posizionamento indicato con certezza. Il valore viene assegnato alle informazioni archeologiche in cui le fonti documentali - bibliografiche o d'archivio - permettono di riconoscere con certezza l'ubicazione del dato archeologico grazie a indicazioni cartografiche o a localizzazioni indicate con precisione.
 - Grado 3: posizionamento preciso. Il valore viene assegnato alle informazioni archeologiche più recenti i cui i dati di ubicazione sono avvenuti in modo strumentale,

verificato e verificabile. Il Grado 3 è generalmente assegnato agli interventi di scavo e ai ritrovamenti più recenti, oppure alle strutture emerse visibili

DEFINIZIONE:

- **Definizione:** indicazione sintetica della tipologia e degli attributi principali specifici dell'evidenza inserita in una classe di appartenenza
- **Descrizione:** descrizione estesa delle evidenze archeologiche riportate anche in relazione alle circostanze di rinvenimento

FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE:

- **Periodo:** indicazione dei periodi di realizzazione/costruzione e uso/frequenza dell'evidenza archeologica. La voce viene registrata utilizzando i seguenti macro-periodi di riferimento:
 - Preistoria
 - Eneolitico
 - Età del Bronzo
 - etrusco
 - romano
 - tardoantico
 - medievale
 - postmedievale
- **Cronologia:** Indicazione del contesto cronologico definito dove possibile attraverso date assolute sia singolarmente indicate sia in range cronologico.

FONTI:

- **Fonti:** la voce riporta le indicazioni bibliografiche utilizzate per la compilazione della scheda come elenco dei testi utilizzati per la raccolta delle informazioni relative all'evidenza archeologica. L'indicazione bibliografica è stata riportata indicando il cognome dell'autore, anno di pubblicazione, il titolo di pubblicazione, luogo di pubblicazione, pagine scientifiche di riferimento.
- Per speditezza di lettura sono state riportate solo le informazioni bibliografiche principali in cui è possibile trovare i riferimenti a precedenti pubblicazioni preliminari.
In alternativa quando non è stato possibile indicare una bibliografia di riferimento, in mancanza di edizione, le schede riportano i dati di archivio, ovvero il riferimento agli estremi di catalogazione dei fascicoli in cui sono contenute le informazioni relative alla segnalazione. In particolare l'archivio dell'ex Soprintendenza Archeologica della Toscana, da dove proviene un buon numero di segnalazioni archeologiche, è stato sintetizzato nell'acronimo "SAT".
Diversamente, dove le segnalazioni sono affidate alla sola presenza di materiali non suffragata da documenti d'archivio, si è proceduto alla segnalazione del contesto in deposito.

LE SCHEDE

ID 1 SANTA COLOMBA			
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	Santa Colomba
Località	Santa Colomba	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Area di materiali		
Descrizione	Rinvenimento di superficie di industria litica		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Preistoria		
Cronologia	Paleolitico superiore, Paleolitico medio e mesolitico		
FONTI			
Giunti P. 1993, <i>Industrie litiche raccolte presso S. Colomba (Pisa)</i> , in <i>Studi per l'Ecologia del Quaternario</i> , n. 15, pp. 9-20.			

ID 2 QUATTRO STRADE			
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	Quattro strade
Località		Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Area di materiali		
Descrizione	Rinvenimento di superficie di industria litica		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Preistoria		
Cronologia	Paleolitico superiore, Paleolitico medio e mesolitico		
FONTI			
Dani A.1974, <i>Stazioni paleolitiche di superficie sulle colline delle Cerbaie (Valdarno, inferiore)</i> , <i>Rivista di Scienze Preistoriche</i> XXIX, 2, pp. 305-336.			

ID 3 ISOLA			
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Isola	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			

Definizione	Insediamiento
Descrizione	Rinvenimento di superficie di industria litica paleolitica e neolitica
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE	
Periodo	Preistoria
Cronologia	Paleolitico
Periodo	Preistoria
Cronologia	Neolitico
FONTI	
<p>Ciampoltrini G. - Andreotti A. 2002, <i>Dalla Preistoria all'Età romana: archeologia del territorio</i>, in <i>Un territorio all'incrocio di vie di terra e d'acqua: Bientina dall'Antichità al Medioevo</i>, a cura di M.L. Ceccarelli Lemut e G. Garzella, Pisa, pp. 40 ss., figg. 6 e 8.</p> <p>Mencacci P. – Zecchini M. 1976, <i>Lucca preistorica</i>, pp. 31 ss, Lucca</p> <p>Ciampoltrini G. – Zecchini M., 1987 <i>Capannori: archeologia nel territorio</i>, nota 17</p> <p>Cocchi Genick D., <i>Testimonianze di età preistorica e protostorica</i>, in <i>Le dimore dell'Auser. Archeologia architettura, ambiente dell'antico lago di Sesto</i>, Lucca, 2005, pp. 18 ss.</p>	

ID 4	FOSSA 5		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1990: area 1.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
<p>Andreotti A. - Ciampoltrini G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i>, in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i>, a cura di A. Zanini, pp. 135-150.</p> <p>Andreotti A. - Ciampoltrini G. - Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i>, in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i>, a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 1</p>			

ID 5	FOSSA 5		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			

Grado di precisione	2
DEFINIZIONE	
Definizione	Insediamiento
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1990: area 2.
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE	
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale
FONTI	
Andreotti A. - Ciampoltrioni G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i> , in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i> , a cura di A. Zanini, pp. 135-150.	
Andreotti A. - Ciampoltrini G. - Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i> , in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i> , a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 2	

ID 6	FOSSA 5		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamiento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1990: area 3.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
Andreotti A. - Ciampoltrioni G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i> , in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i> , a cura di A. Zanini, pp. 135-150.			
Andreotti A. - Ciampoltrini G.-Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i> , in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i> , a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 3			

ID 7	FOSSA 5		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	

POSIZIONAMENTO	
Grado di precisione	2
DEFINIZIONE	
Definizione	Insedimento
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1994: area 4.
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE	
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale
FONTI	
<p>Andreotti A. - Ciampoltrioni G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i>, in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i>, a cura di A. Zanini, pp. 135-150.</p> <p>Andreotti A. - Ciampoltrini G. - Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i>, in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i>, a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 4</p>	

ID 8	FOSSA 5		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insedimento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1994: area 12.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
<p>Andreotti A. - Ciampoltrioni G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i>, in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i>, a cura di A. Zanini, pp. 135-150.</p> <p>Andreotti A. - Ciampoltrini G. - Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i>, in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i>, a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 12</p>			

ID 9	FOSSA 5		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	

Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1994: area 5.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
Andreotti A. - Ciampoltrioni G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i> , in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i> , a cura di A. Zanini, pp. 135-150.			
Andreotti A. - Ciampoltrini G. - Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i> , in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i> , a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 5			

ID 10	FOSSA 5		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1994: area 11.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
Andreotti A. - Ciampoltrioni G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i> , in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i> , a cura di A. Zanini, pp. 135-150.			
Andreotti A. - Ciampoltrini G. - Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i> , in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i> , a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 11			

ID 11	FOSSA 5		
LOCALIZZAZIONE			

Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1994: area 9.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
Andreotti A. - Ciampoltrioni G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i> , in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i> , a cura di A. Zanini, pp. 135-150.			
Andreotti A. - Ciampoltrini G. - Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i> , in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i> , a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 9			

ID 12	FOSSA 5		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1994: area 6.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
Andreotti A. - Ciampoltrioni G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i> , in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i> , a cura di A. Zanini, pp. 135-150.			
Andreotti A. - Ciampoltrini G. - Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i> , in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i> , a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 6			

ID 13	FOSSA 5		
--------------	----------------	--	--

LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1994: area 8.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
<p>Andreotti A. - Ciampoltrioni G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i>, in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i>, a cura di A. Zanini, pp. 135-150.</p> <p>Andreotti A. - Ciampoltrini G. - Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i>, in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i>, a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 8</p>			

ID 14	FOSSA 5		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1994: area 10.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
<p>Andreotti A. - Ciampoltrioni G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i>, in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i>, a cura di A. Zanini, pp. 135-150.</p> <p>Andreotti A. - Ciampoltrini G. - Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i>, in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i>, a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 10</p>			

ID 15		FOSSA 5	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Il punto è riferito ad un'area di materiali individuata durante un'attività di documentazione effettuata durante lavori di bonifica nel 1994: area 7.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
Andreotti A. - Ciampoltrioni G. 1997, <i>Fossa 5 (Pisa)</i> , in <i>Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale</i> , a cura di A. Zanini, pp. 135-150.			
Andreotti A. - Ciampoltrini G. - Spataro C. 2010, <i>I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica</i> , in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i> , a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-12, fig. 1, Tav II, n. 7			

ID 16		FOSSA 5	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	3		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Nell'area in seguito alle attività di documentazione effettuate negli anni 1990 e 1994 fu realizzato un saggio di scavo nell'anno 2006 che ha permesso di riportare in luce i resti di strutture su pali databili tra Bronzo finale e primo Ferro.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
Abela A. - Cenni S. - Ciampoltrini G. - Giannoni A. 2010, <i>Gli scavi 2006-2007</i> , in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i> , a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 17 ss., Tav II			

ID 17	FOSSA 5		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 5	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	3		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Abitato palafitticolo dell'età del Bronzo finale collocato tra gli antichi rami dell'Auser I e dell'Auser II. Nell'area in seguito alle attività di documentazione effettuate negli anni 1990 e 1994 fu realizzato un saggio di scavo nell'anno 2007 che ha permesso di riportare in luce i resti di strutture su pali databili tra Bronzo finale e primo Ferro.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Età del Bronzo – Età del ferro		
Cronologia	Età del Bronzo Recente e Finale - Età del ferro iniziale		
FONTI			
Abela A. - Cenni S. - Ciampoltrini G. - Giannoni A. 2010, <i>Gli scavi 2006-2007</i> , in <i>Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.</i> , a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 17 ss., Tav II			

ID 18	ISOLA		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Isola	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Rinvenimento di superficie di materiali di epoca villanoviana		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	Età villanoviana		
FONTI			
Dani A. 1984, <i>Testimonianze villanoviane nel padule di Bientina</i> , in <i>Preistoria d'Italia</i> , III, Pescia, pp. 151 ss. Ciampoltrini G. - Andreotti A. 2002, <i>Dalla Preistoria all'Età romana: archeologia del territorio</i> , in <i>Un territorio all'incrocio di vie di terra e d'acqua: Bientina dall'Antichità al Medioevo</i> , a cura di M.L. Ceccarelli Lemut e G. Garzella, Pisa, 2002, pp. 48 ss., fig. 6.			

ID 19	ISOLA		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	

Località	Isola	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Rinvenimento di superficie di materiali di epoca villanoviana		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VIII sec. a.C.		
FONTI			
<p>Dani A. 1984, <i>Testimonianze villanoviane nel padule di Bientina</i>, in <i>Preistoria d'Italia</i>, III, Pescia, pp. 151 ss.</p> <p>Ciampoltrini G. - Andreotti A. 2002, <i>Dalla Preistoria all'Età romana: archeologia del territorio</i>, in <i>Un territorio all'incrocio di vie di terra e d'acqua: Bientina dall'Antichità al Medioevo</i>, a cura di M.L. Ceccarelli Lemut e G. Garzella, Pisa, 2002, pp. 48 ss., fig. 6.</p>			

ID 20	BOTTACCIO		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Bottaccio	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Rinvenimento di superficie di materiali di epoca villanoviana		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	Età villanoviana		
FONTI			
<p>Dani A. 1984, <i>Testimonianze villanoviane nel padule di Bientina</i>, in <i>Preistoria d'Italia</i>, III, Pescia, pp. 151 ss.</p> <p>Ciampoltrini G. - Andreotti A. 2002, <i>Dalla Preistoria all'Età romana: archeologia del territorio</i>, in <i>Un territorio all'incrocio di vie di terra e d'acqua: Bientina dall'Antichità al Medioevo</i>, a cura di M.L. Ceccarelli Lemut e G. Garzella, Pisa, 2002, pp. 48.</p>			

ID 21	ISOLA		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Isola	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		

Descrizione	Rinvenimento di superficie di materiali di epoca etrusca arcaica attribuiti ad un insediamento.
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE	
Periodo	Etrusco
Cronologia	VI-V sec. a.C.
FONTI	
Ciampoltrini G. - Andreotti A. 2002, <i>Dalla Preistoria all'Età romana: archeologia del territorio</i> , in <i>Un territorio all'incrocio di vie di terra e d'acqua: Bientina dall'Antichità al Medioevo</i> , a cura di M.L. Ceccarelli Lemut e G. Garzella, Pisa, 2002, pp. 48 ss., fig. 6.	

ID 22	FOSSA 4		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 4	Toponimo	Podere 55
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento etrusco arcaico individuato tramite uno scavo condotto in due campagne tra il 1983 e il 1984. Durante le indagini sono emerse tracce di capanne realizzate intorno ad un pozzo. L'esplorazione di quest'ultimo ha permesso di recuperare una mole di materiali di grande interesse tra cui un gruppo di brocche in bucchero recentemente oggetto di una seriazione cronologica, e il secchiello in radica di legno per attingere l'acqua dal pozzo.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VII-V sec. a.C.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, pp. 49 s. Tav XXII b, n. 15, p. 157 n. 15			

ID 23	FOSSA 2		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 2	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Il contesto di Fossa 2 è stato esplorato nel 1993 ed ha permesso di portare alla luce i resti di un'abitazione arcaica realizzata in legno di cui è stata individuata una serie di buche di palo. La seriazione delle		

	buche e le tracce lasciate nel terreno dalla base della struttura hanno permesso di ricostruire un piccolo edificio ligneo a carattere domestico con un ambiente a pianta quadrangolare leggermente incassato nel terreno che custodiva il focolare e un vestibolo poco più piccolo
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE	
Periodo	Etrusco
Cronologia	V sec. a.C.
FONTI	
Ciampoltrini G. – Zecchini M. 2007 (a cura di), <i>Gli Etruschi della piana di Lucca. La via del Frizzone e il sistema di insediamenti tra VIII e V secolo a.C.</i> , pp. 54 ss., Fig. 31, Lucca	

ID 24	PODERE 54		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 3	Toponimo	Podere 54
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Necropoli		
Descrizione	<p>Nel 1953 grazie ad alcuni lavori agricoli fu fortunatamente rinvenuta una sepoltura a incinerazione entro dolio. Il rinvenimento dette luogo ad una prima esplorazione della zona con lo scavo di altre 2 sepolture del tutto simili, appena accanto alla prima, un'olletta con resti di incenerato e una coppa in impasto erratica. a incinerazione identificate per contiguità come il sepolcreto relativo all'insediamento di Podere 56. Nel 1957 una nuova campagna di scavi fu condotta a partire dai limite Ovest e Sud-Ovest dello scavo 1953. Le nuove ricerche portarono alla luce altre 9 tombe, individuate ad una profondità variabile tra i 60 e i 130 cm oltre a vaste aree caratterizzate da resti di roghi. Le sepolture scoperte si presentavano come pozzetti scavati nel terreno a varie altezze, in cui venivano deposti i cinerari e i pochi oggetti di corredo. Durante l'esplorazione fu rinvenuto anche un cippo claviforme in marmo.</p> <p>Nel 1984 nella stessa zona alcuni privati affittuari del Podere 54 rinvennero e consegnarono un cippo in calcare bianco di forma subellittica delle dimensioni di 25 x 28 cm</p>		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-V sec. a.C.		
FONTI			
<p>Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i>, Pontedera, pp. 24 ss. Tav XXII b, n. 8, p. 156</p> <p>Ciampoltrini G. – Zecchini M. 2007 (a cura di), <i>Gli Etruschi della piana di Lucca. La via del Frizzone e il sistema di insediamenti tra VIII e V secolo a.C.</i>, pp. 98 ss., Lucca</p>			

ID 25		PODERE 56	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 3	Toponimo	Podere 56
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Lo scavo avvenuto nel 1957 a seguito della scoperta della necropoli di Podere 54 ha permesso di riportare alla luce resti di una struttura abitativa a pianta rettangolare con zoccolo in pietrame, alzato costruito in pisè e copertura da tegole e coppi. L'abitato era stato eretto sul dosso fluviale dell'Auser II. Nei pressi delle strutture sono indicati materiali sparsi collegabili alla vicina necropoli di Podere 54. A seguito di ricognizioni avvenute nei pressi dell'area, alcuni anni dopo lo scavo, va considerata la possibilità di ampliare l'arco cronologico almeno all'VIII sec. a.C.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-V sec. a.C.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, pp. 24 ss. Tav XXII b, n. 8, p. 156 Ciampoltrini G., <i>Aspetti dell'insediamento etrusco nella Valle del Serchio: il V secolo a.C.</i> , in Studi Etruschi, LIX, 1993, pp. 66 ss., n. 26 Ciampoltrini G. – Zecchini M. 2007 (a cura di), <i>Gli Etruschi della piana di Lucca. La via del Frigzone e il sistema di insediamenti tra VIII e V secolo a.C.</i> , pp. 99 ss., Lucca			

ID 26		FOSSA 3	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 3	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento etrusco indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie tra cui un frammento di collo di oinochoe a cartoccio in bucchero		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-V sec. a.C.		

FONTI	
Ciampoltrini G., <i>Aspetti dell'insediamento etrusco nella Valle del Serchio: il V secolo a.C.</i> , in Studi Etruschi, LIX, 1993, pp. 83 ss., n.	
Ciampoltrini G., <i>Gli Etruschi del Bientina. Storie di comunità rurali tra X e V secolo a.C.</i> , in <i>Etruschi del Bientina</i> , 1999, pp. 27 ss., n. 27	

ID 27	PODERE 54		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 3	Toponimo	Podere 54
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento etrusco indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie del 1981 e dal successivo scavo SAT del 1984 in cui furono rinvenuti resti di capanne.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-V sec. a.C.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 49 s., p. 156, n. 16,			
Ciampoltrini G.1993, <i>Aspetti dell'insediamento etrusco nella Valle del Serchio: il V secolo a.C.</i> , in Studi Etruschi, LIX, pp. 83 ss. n. 27			
Ciampoltrini G.1999, <i>Gli Etruschi del Bientina. Storie di comunità rurali tra X e V secolo a.C.</i> , Buti, pp. 27 ss., n. 27			

ID 28	FOSSA 3		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 3 (a Ovest del canale emissario)	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento etrusco indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie durante campagne di ricognizione condotte nel 1981-82. Tra i materiali raccolti appaiono prevalenti frammenti di impasto a scisti		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-V sec. a.C.		

FONTI	
Ciampoltrini G. 1993, <i>Aspetti dell'insediamento etrusco nella Valle del Serchio: il V secolo a.C.</i> , in Studi Etruschi, LIX, p. 83, n. 23	
Ciampoltrini G. 1999, <i>Gli Etruschi del Bientina. Storie di comunità rurali tra X e V secolo a.C.</i> , Buti, pp. 27 ss., n. 23	

ID 29	PODERE 55 - PODERE 56		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 3	Toponimo	Podere 55 - Podere 56
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento etrusco indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie e chiazze di terreno annerito da termotrasformazione, rinvenuti del durante campagne di ricognizione condotte nel 1981. Contiguo all'area indicata nella scheda 32.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-V sec. a.C.		
FONTI			
Ciampoltrini G. 1993, <i>Aspetti dell'insediamento etrusco nella Valle del Serchio: il V secolo a.C.</i> , in Studi Etruschi, LIX, pp. 83 ss. n. 25			
Ciampoltrini G. 1999, <i>Gli Etruschi del Bientina. Storie di comunità rurali tra X e V secolo a.C.</i> , in <i>Etruschi del Bientina</i> , Buti, pp. 27 ss., n. 25			

ID 30	PODERE 53		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 3	Toponimo	Podere 53
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento etrusco indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie, rinvenuti durante alcune campagne di ricognizione condotte nel 1981. I materiali sono stati riferiti ad un sito di abitato databile tra VI e V sec. a.C.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-V sec. a.C.		
FONTI			

Ciampoltrini G.1993, *Aspetti dell'insediamento etrusco nella Valle del Serchio: il V secolo a.C.*, in Studi Etruschi, LIX, pp. 83 ss. n. 29

Ciampoltrini G.1999, *Gli Etruschi del Bientina. Storie di comunità rurali tra X e V secolo a.C.*, in *Etruschi del Bientina*, pp. 27 ss., n. 29

ID 31		PODERE 40	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Podere 40	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Sepoltura		
Descrizione	Rinvenimento da ricognizione condotte nel 1981 di frammenti appartenenti ad uno ziro cordonato simile a quelli della necropoli di Podere 54, attribuito ad una potenziale sepoltura. Al momento del ritrovamento i frammenti erano molto vicini e sembravano distrutti da recenti arature.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-IV sec. a.C.		
FONTI			
Archivio SAT POS 9 Pisa 6_Pisa_Ricerche archeologiche nella Provincia_1981-1990 Prot. 6827			

ID 32		PODERE 55 - PODERE 56	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 3	Toponimo	Podere 55 - Podere 56
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento etrusco indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie e chiazze di terreno annerito da termotrasformazione, rinvenuti durante alcune campagne di ricognizione condotte nel 1981. Contiguo all'area indicata nella scheda 29.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-V sec. a.C.		
FONTI			
Ciampoltrini G.1993, <i>Aspetti dell'insediamento etrusco nella Valle del Serchio: il V secolo a.C.</i> , in Studi Etruschi, LIX, pp. 83 ss. n. 25			

Ciampoltrini G.1999, *Gli Etruschi del Bientina. Storie di comunità rurali tra X e V secolo a.C.*, Buti, pp. 27 ss., n. 25

ID 33		PODERE 56	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 3	Toponimo	Podere 56
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Recuperi di materiale da ricognizione di superficie in prossimità del sito scavato nel 1957 che ha restituito una struttura abitativa a pianta rettangolare con zoccolo in pietrame, alzato costruito in pisè e copertura da tegole e coppi Scheda 25. Le ricognizioni condotte alcuni anni dopo lo scavo del 1957 hanno permesso di ribadire che la stratigrafie non sono esaurite con lo scavo del 1957 e ha inoltre permesso di ampliare l'arco cronologico del contesto individuando materiali dell'VIII secolo a.C.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VIII-VI sec. a.C.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, pp. 24 ss. Tav XXII b, n. 8, p. 156 Ciampoltrini G., <i>Aspetti dell'insediamento etrusco nella Valle del Serchio: il V secolo a.C.</i> , in Studi Etruschi, LIX, 1993, p. 83, n. 26 Ciampoltrini G. – Zecchini M. 2007 (a cura di), <i>Gli Etruschi della piana di Lucca. La via del Frigzone e il sistema di insediamenti tra VIII e V secolo a.C.</i> , pp. 99 ss., Lucca			

ID 34		BOTTACCIO	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Bottaccio	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento etrusco indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie durante campagne di ricognizione condotte nel 1981-82. Tra i materiali raccolti compare un frammento di Kylix attica		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-V sec. a.C.		

FONTI	
Ciampoltrini G. 1993, <i>Aspetti dell'insediamento etrusco nella Valle del Serchio: il V secolo a.C.</i> , in Studi Etruschi, LIX, p. 77 e p. 85, n. 23	
Ciampoltrini G. 1999, <i>Gli Etruschi del Bientina. Storie di comunità rurali tra X e V secolo a.C.</i> , Buti, pp. 27 ss., n. 23	

ID 35	FOSSA 4		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Fossa 4	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento etrusco indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie durante campagne di ricognizione		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-V sec. a.C.		
FONTI			
Ciampoltrini G. 1999, <i>Gli Etruschi del Bientina. Storie di comunità rurali tra X e V secolo a.C.</i> , Buti, pp. 27 ss., n. 32			

ID 36	PUNTA DEGLI STAFFOLESI		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Punta degli Staffolesi	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento etrusco indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie durante campagne di ricognizione		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-V sec. a.C.		
FONTI			
Ciampoltrini G. 1999, <i>Gli Etruschi del Bientina. Storie di comunità rurali tra X e V secolo a.C.</i> , Buti, pp. 27 ss.			
Ciampoltrini G. – Zecchini M. 2007, <i>Gli Etruschi della piana di Lucca. La via del Frizzone e il sistema di insediamenti tra VIII e V secolo a.C.</i> , pp. 115 s., Lucca			

ID 37		PODERE 40	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Podere 40	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Sepoltura		
Descrizione	<p>Rinvenimento di una tomba di cremato in cassetta litica con cinerario fittile e pietra a disco di copertura. Durante il recupero fu rinvenuto anche un cippo funerario claviforme in marmo. I resti della tomba furono recuperati nel 1971.</p> <p>Nel 1989 nei pressi della zona, furono rinvenuti frammenti di vasi cinerari a ziro cordonati forse attribuibili ad altre sepolture.</p>		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-IV sec. a.C.		
FONTI			
<p>Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i>, Pontedera, p. 156, nn. 11</p> <p>Ciampoltrini G. – Zecchini M. 2007, <i>Gli Etruschi della piana di Lucca. La via del Frizzone e il sistema di insediamenti tra VIII e V secolo a.C.</i>, pp. 67 s.</p> <p>Archivio SAT POS 9 Pisa 6_Pisa_Ricerche archeologiche nella Provincia_1981-1990 Prot. 12197</p>			

ID 38		PONTE DI TIGLIO - EX RIO PONTICELLI	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Ponte di Tiglio	Toponimo	Ex Rio Ponticelli
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	1		
DEFINIZIONE			
Definizione	Sepoltura		
Descrizione	Rinvenimento da raccolta di superficie di un cippo sepolcrale in marmo.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VII-VI sec. a.C.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 79,			

ID 39		TURBINA DI ISOLA	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	

Località	Turbino di Isola	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	1		
DEFINIZIONE			
Definizione	Area di materiali		
Descrizione	Rinvenimento da raccolta di superficie nel 1979, di materiale di epoca villanoviana tra cui un grande frammento ceramico con ansa. Altri rinvenimenti di superficie si sono susseguiti negli anni seguenti nella stessa area.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	IX-VIII sec. a.C.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 157, n. 12			

ID 40	ISOLA 1929		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Isola	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	1		
DEFINIZIONE			
Definizione	Sepoltura		
Descrizione	Rinvenimento di due tombe etrusche con cinerario inserito in un pozzetto scavato nel terreno. Una delle sepolture utilizzava una kelebe acroma di produzione locale. L'altra sepoltura, praticamente adiacente alla prima, utilizzava come cinerario un cratere attico a campana attribuito al Pittore di Meleagro di poco anteriore al 380 a.C.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VII-VI sec. a.C.		
FONTI			
Pace B. 1930, <i>Nuove scoperte archeologiche nel padule di Bientina</i> , in Studi Etruschi, IV, pp. 143 ss. Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 155, n. 4, Curti F. 2001, <i>La Bottega del Pittore di Meleagro</i> , Suppl. a Rivista di Archeologia, 25, p. 118, Roma, 2001 Ciampoltrini G. – Zecchini M. 2007, <i>Gli Etruschi della piana di Lucca. La via del Frijzone e il sistema di insediamenti tra VIII e V secolo a.C.</i> , pp. 107 s., Lucca, 2007			

ID 41	CASTELLO DI BIENTINA		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	

Località	Nucleo castellare	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	1		
DEFINIZIONE			
Definizione	Rinvenimento sporadico		
Descrizione	Cippo sepolcrale claviforme in marmo rinvenuto nel 1965-66 durante lo sventramento del nucleo del castello nello stradello tra il Borgo della Porta e il Borgo dell'Ospedale		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	VI-II sec. a.C.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 161, Tav. XXX, 3			

ID 42	CASTELLO DI BIENTINA		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Nucleo castellare	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	1		
DEFINIZIONE			
Definizione	Rinvenimento sporadico		
Descrizione	Fuseruola biconica in terracotta con solcature rinvenuta presso il lato settentrionale delle mura castellane.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Etrusco		
Cronologia	Prob. VII-VI sec. a.C.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 161, Tav. XXX, 1			

ID 43	BOTTACCIO		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Bottaccio	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento romano indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie durante campagne di ricognizione condotte nel 1981-82.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Romano		

Cronologia	I sec. a.C. – II sec. d.C.
FONTI	
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, Tav. XXII, n. 44	
Mencacci P. – Zecchini M. 1981, <i>Lucca romana</i> , n. 44	

ID 44	BOTTACCIO		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Bottaccio	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento romano indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie durante campagne di ricognizione condotte nel 1981-82. I materiali raccolti indicano un'occupazione tra età tardorepubblicana ed epoca imperiale.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Romano		
Cronologia	I sec. a.C. – II sec. d.C.		
FONTI			
Ciampoltrini G. 1993, <i>Aspetti dell'insediamento etrusco nella Valle del Serchio: il V secolo a.C.</i> , in <i>Studi Etruschi</i> , LIX, p. 77 e p. 83, n. 23			

ID 45	ISOLA		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Isola	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento romano indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie durante campagne di ricognizione condotte nel 1981-82.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Romano		
Cronologia	I sec. a.C. – II sec. d.C.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, Tav. XXII, n. 41			
Mencacci P. – Zecchini M. 1981, <i>Lucca romana</i> , n. 41			

ID 46	TURBINA DI ISOLA		
--------------	-------------------------	--	--

LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Isola	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Insediamento		
Descrizione	Insediamento romano indiziato dalla raccolta di materiali ceramici di superficie durante campagne di ricognizione condotte nel 1981-82.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Romano		
Cronologia	I sec. a.C. – II sec. d.C.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, Tav. XXII, n. 39			
Mencacci P. – Zecchini M. 1981, <i>Lucca romana</i> , n. 39			

ID 47	COLMO DEI BICCHI		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Colmo dei Bicchi	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Strada		
Descrizione	Tracce riferibili ad un <i>decumanus</i> strutturato		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Romano		
Cronologia	I sec. a.C. – IV sec. d.C.		
FONTI			
Ciampoltrini G. 2008, <i>Tra ager centuriatus e silva. Ricerche sul decumanus 'del Colmo dei Bicchi - Botronchio' nella piana di Lucca</i> , Bientina			

ID 48	CASTELLO DI BIENTINA		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Nucleo castellare	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	1		
DEFINIZIONE			
Definizione	Rinvenimento sporadico		
Descrizione	Saggio di scavo effettuato nel 1965 all'interno del nucleo dell'antico castello in cui furono rinvenuti reperti ceramici (ceramica acroma) da		

	incerta datazione, all'epoca considerati "antichi", forse riferibili genericamente ad epoca romana.
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE	
Periodo	Romano
Cronologia	
FONTI	
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 161, Tav. XXX, 4	

ID 49	ISOLA		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Isola	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Castello		
Descrizione	La presenza di un piccolo castello ubicato nella zona di Isola si basa sul rinvenimento di superficie di materiali che vanno dal Basso medioevo fino all'età moderna, sulla cospicua presenza di frammenti di copertura di ardesia, sulle osservazioni delle fotografie aeree e sulla scorta del diploma rilasciato dall'Imperatore Corrado II per l'Abbazia di Sesto nel 1027 e delle cronache pisane del Roncioni e del Marangoni.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Medioevo		
Cronologia	Dal Basso medioevo		
FONTI			
Frilli M. 1998, <i>Capannori itinerari archeologici</i> , Lucca, 1998, pp. 12 s.			
Spataro C. 2005, <i>Presenza medievale sull'Isola di Bientina. Evidenze della fotografia aerea tra documenti archeologici e fonti scritte</i> , in <i>Le dimore dell'Auser. Archeologia architettura, ambiente dell'antico lago di Sesto</i> , Lucca, 2005, pp. 141 ss.			
Ciampoltrini G. – Saccocci A. 2012, <i>Il Tesoro del Lago. Paesaggi e insediamenti tra Castelfranco di Sotto e Orentano nel Duecento</i> , Lucca, pp. 40 ss.			

ID 50	CASTELLO DI BIENTINA		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Nucleo castellare	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	1		
DEFINIZIONE			
Definizione	Strada		

Descrizione	Porzione di selciato rinvenuto durante i lavori di sventramento del nucleo del castello in Borgo della Pieve, venuto alla luce dopo la rimozione del lastricato settecentesco, durante lavori nel 1965-66.
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE	
Periodo	Medioevo
Cronologia	
FONTI	
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 161, Tav. XXXI, 3	

ID 51	CASTELLO DI BIENTINA		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Nucleo castellare	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Rinvenimento occasionale		
Descrizione	Rinvenimento di frammenti di ceramica tardo-medievale dal pozzo e dal silos tra la torre del Frantoio e torre Belvedere durante i lavori di ricostruzione nel 1965.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Medioevo		
Cronologia	XV Sec.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 161 s.			

ID 52	CASTELLO DI BIENTINA		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Nucleo castellare	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Rinvenimento occasionale		
Descrizione	Rinvenimento di frammenti di ceramica di età medievale durante la nuova pavimentazione della Piazzetta dell'Angelo nel maggio 1990.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Medioevo		
Cronologia	XV Sec.		
FONTI			
Materiali conservati nei depositi comunali con indicazione di provenienza.			

ID 53		CASTELLO DI BIENTINA	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Nucleo castellare	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Rinvenimento occasionale		
Descrizione	Rinvenimento di frammenti di ceramiche tardo-medievali , una fibula e frammenti metallici nella porzione compresa tra Borgo del Pozzo e Borgo della Porta, rinvenuti nel maggio 1965 durante la demolizione dei borghi.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Medioevo		
Cronologia	XV Sec.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 161			

ID 54		PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Piazza Vittorio Emanuele II	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Rinvenimento occasionale		
Descrizione	Rinvenimento di frammenti in ceramica tardo medievale durante la piantumazione di platani in Piazza Vittorio Emanuele II nell'anno 1956 e durante i lavori di posa in opera di impianti telefonici nell'agosto del 1975.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Medioevo		
Cronologia	XV Sec.		
FONTI			
Archivio SAT POS 9 Pisa 8_Pisa Provincia_Varia Prot. 3755			

ID 55		CASTELLO DI BIENTINA	
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Castello	Toponimo	

POSIZIONAMENTO	
Grado di precisione	3
DEFINIZIONE	
Definizione	Castello
Descrizione	<p>Il “Castello novo” di Bientina, è attestato dal 1179. L’arcivescovo di Pisa per sottrarre i Bientinesi alla signoria abbaziale, il 25 febbraio 1179 decise di spostare l’abitato di Bientina sulla collina di Fontana e di erigere un nuovo castello, l’attuale località di Bientina, ad Est del ponte sull’Arno in un luogo di particolare rilevanza, in prossimità dell’antica via pedemontana proveniente da Lucca e del canale navigabile del Cilecchio, che collegava l’Arno al lago di Sesto.</p> <p>Il “Castello novo” aveva pianta poligonale irregolare. I quartieri interni e il perimetrale settentrionale del castello sono stati demoliti negli anni '60 dello scorso secolo.</p> <p>Ad oggi resta il tratto occidentale delle mura inglobato nelle strutture dei palazzi che si affacciano su Piazza Vittorio Emanuele II. Una delle porte di questo lato si trovava accanto alla Chiesa di Santa Maria Assunta come indica il toponimo Borgo alla Porta.</p> <p>Si conservano in buona parte le porzioni perimetrali nella porzioni meridionale e orientale. Il castello era fornito di quattro torri angolari: La Torre del Tessitori nell’angolo Nord-Ovest, la Torre Nord-est, detta del Belvedere, inglobata nelle costruzioni dell’attuale torre campanaria, la Torre della Mora a Sud-Ovest, la Torre del Giglio nell’angolo Sud-Est.</p> <p>La Torre nell’angolo Nord-Est del borgo era una struttura in laterizio con angolari in conci di pietra. I lavori di elevazione del nuovo campanile hanno riportato in luce parte delle fondazioni della torre medievale realizzata con tre riseghe di conci di pietra, che si raccordavano con le mura costruite in mattoni. La Torre della Mora, nell’angolo Sud-Ovest,, è costruita in materiali misti, con una cortina muraria in conci squadriati fino all’altezza del primo piano dove inizia la muratura in laterizio. Stessa tecnica per la Torre del giglio nell’angolo Sud-Est, dove però la pietra è utilizzata solo nell’angolo orientale. Differisce da queste la Torre dei Tessitori nell’angolo Nord-Ovest che è completamente costruita in laterizio.</p> <p>La tecnica mista è utilizzata anche nei lati ancora visibili del circuito murario del castello, dove è visibile uno zoccolo in pietra, costituito da almeno tre filari di conci squadriati, che costituiscono la base di appoggio per l’alzato in laterizio.</p> <p>La parte interna delle mura è stata distrutta durante lavori nel 1965-66.</p>
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE	
Periodo	Medioevo
Cronologia	XV Sec.

FONTI	
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 161 Tav. XXXII	
Andreazzoli F. 2005, <i>Il castello di Bientina</i> , in <i>Terre nuove nel Valdarno pisano medievale</i> , a cura di Ceccarelli Lemut M.L. – Garzella G., Pisa, pp. 121 ss.	

ID 56	ORATORIO DI SAN GIROLAMO		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località	Vicolo Masaccio	Toponimo	
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Rinvenimento occasionale		
Descrizione	Rinvenimento di frammenti ceramica tardo medioevo durante lavori di restauro e ripristino dell'Oratorio di San Girolamo.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Medioevo		
Cronologia	XV Sec.		
FONTI			
Bernardi V. 1986, <i>Archeologia del Bientina</i> , Pontedera, p. 162			

ID 57	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II		
LOCALIZZAZIONE			
Comune	Bientina	Frazione	
Località		Toponimo	Piazza Vittorio Emanuele II
POSIZIONAMENTO			
Grado di precisione	2		
DEFINIZIONE			
Definizione	Rinvenimento occasionale		
Descrizione	Durante i lavori di posa in opera di impianti telefonici nell'agosto del 1975 furono rinvenuti frammenti in ceramica tardo medievale e una struttura di grandi dimensioni composta da “conglomerato tenacissimo” caratterizzato da una pietra di colore scuro “quasi nera” frammista a laterizi. La struttura fu individuata a circa 170 cm dal piano stradale.		
FASI CRONOLOGICHE ATTESTATE			
Periodo	Medioevo		
Cronologia	XV Sec.		
FONTI			
Archivio SAT POS 9 Pisa 8_Pisa Provincia_Varia Prot. 3755			

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Abela A.-Cenni S.-Ciampoltrini G.-Giannoni A. 2010, *Gli scavi 2006-2007*, in *Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.*, a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, pp. 17-62
- Andreazzoli F. 2005, *Il castello di Bientina*, in *Terre nuove nel Valdarno pisano medievale*, a cura di Ceccarelli Lemut M.L. – Garzella G., Pisa, pp. 121 ss.
- Andreotti A.- Ciampoltrini G. 1997, *Fossa 5 (Pisa)*, in *Dal Bronzo e il Ferro. Il II millennio nella Toscana centro-occidentale*, a cura di A. Zanini, pp. 135-150
- Andreotti A.-Ciampoltrini G.-Spataro C. 2010, *I paesaggi di Fossa Cinque tra evidenze dei recuperi 1990-1994 e ricerca aerofotografica*, in *Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.*, a cura di G. Ciampoltrini, Lucca, 2010, pp. 11-16
- Bernardi V. 1986, *Archeologia del Bientina*, Pontedera
- Ceccarelli Lemut M.L. – Garzella G. (a cura di) 2002, *Un territorio all'incrocio di vie di terra e d'acqua: Bientina dall'Antichità al Medioevo*, Pisa
- Ciampoltrini G. (a cura di) 2008, *Tra ager centuriatus e silva. Ricerche sul decumanus 'del Colmo dei Bicchi - Botronchio' nella piana di Lucca*, Bientina
- Ciampoltrini G. 1999, *Gli Etruschi del Bientina. Storie di comunità rurali tra X e V secolo a.C.*, Buti
- Ciampoltrini G. (a cura di) 2010, *Fossa Cinque della Bonifica di Bientina. Un insediamento nella piana dell'Auser intorno al 1000 a.C.*, Lucca
- Ciampoltrini G.-Andreotti A. 2002, *Dalla Preistoria all'Età romana: archeologia del territorio*, in *Un territorio all'incrocio di vie di terra e d'acqua: Bientina dall'Antichità al Medioevo*, a cura di M.L. Ceccarelli Lemut e G. Garzella, Pisa 2002, pp. 39 ss.
- Ciampoltrini G. – Saccocci A. (a cura di) 2012, *Il Tesoro del Lago. Paesaggi e insediamenti tra Castelfranco di Sotto e Orentano nel Duecento*, Lucca
- Ciampoltrini G. – Zecchini M., 1987 *Capannori: archeologia nel territorio*, Lucca
- Cocchi Genick D., *Testimonianze di età preistorica e protostorica*, in *Le dimore dell'Auser. Archeologia architettura, ambiente dell'antico lago di Sesto*, Lucca, 2005, pp. 18 ss.
- Curti F. 2001, *La Bottega del Pittore di Melegro*, Suppl. a Rivista di Archeologia, 25, p. 118, Roma
- Dani A. 1974, *Stazioni paleolitiche di superficie sulle colline delle Cerbaie (Valdarno, inferiore)*, *Rivista di Scienze Preistoriche* XXIX, 2, pp. 305-336.

Dani A. 1984, *Testimonianze villanoviane nel padule di Bientina*, in *Preistoria d'Italia*, III, Pescia, pp. 151 ss.

Frilli M., *Capannori itinerari archeologici*, Lucca, 1998, pp. 12 s.

Giunti P. 1993, *Industrie litiche raccolte presso S. Colomba (Pisa)*, in *Studi per l'Ecologia del Quaternario*, n. 15, pp. 9-20.

Le dimore dell'Auser. Archeologia architettura, ambiente dell'antico lago di Sesto, a cura di Ciampoltrini G. – Zecchini M., 2005, Lucca

Mencacci P.– Zecchini M. 1976, *Lucca preistorica*, Lucca

Mencacci P. – Zecchini M. 1981, *Lucca romana*, Lucca

Pace B.1930, *Nuove scoperte archeologiche nel padule di Bientina*, in *Studi Etruschi*, IV, pp. 143 ss.

Spataro C. 2005, *Presenza medievali sull'Isola di Bientina. Evidenze della fotografia aerea tra documenti archeologici e fonti scritte*, in *Le dimore dell'Auser. Archeologia architettura, ambiente dell'antico lago di Sesto*, Lucca, pp. 141 ss.

Zagli A. 2002, *Il lago e la comunità. Storia di Bientina, un "castello" di pescatori nella Toscana moderna*, Firenze

Dott. Fabrizio Burchianti

